

**Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”****Scheda di presentazione del Piano di lavoro del percorso partecipativo**

1	Comune di:	BOLOGNA
2	Referente del percorso partecipativo per il Comune:	Comune di Bologna – Settore Mobilità U.I Piani della Mobilità e Infrastrutture Responsabile: ing. Giancarlo Sgubbi Indirizzo: Piazza Liber Paradisus, 10 Torre A - 40129 Bologna Telefono: 051 2193055 Mail: giancarlo.sgubbi@comune.bologna.it
3	Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):	Centro Antartide / Università Verde di Bologna Referente: Marco Pollastri Indirizzo: Via Rizzoli, 3 – 40125 Bologna Telefono: 051 260921 Mail: marco.pollastri@centroantartide.it
4	Composizione gruppo intersettoriale comunale:	Settore Mobilità Comune di Bologna – Ruolo: coordinamento generale del progetto ed integrazione fra attività educative/partecipative e interventi infrastrutturali nonché progettazione degli stessi Settore Scuola Comune di Bologna – Ruolo: contributo sugli aspetti formativi/educativi ed integrazione con altre azioni già in essere Settore Salute – Ufficio Città Sane Comune di Bologna – Ruolo: cura degli aspetti relativi alla salute ed integrazione con progetti in essere Settore Ambiente Comune di Bologna – Ruolo: cura degli aspetti relativi all’ambiente e contributo per l’ambito dell’educazione ambientale Settore Lavori Pubblici Comune di Bologna – Ruolo: realizzazione e gestione progetti interventi infrastrutturali Quartiere Savena – Ruolo: connessione con le attività ed i soggetti che operano nell’area interessata dall’intervento Polizia Municipale – Ruolo: riferimento per gli aspetti connessi alla sicurezza stradale nonché coinvolgimento negli eventuali percorsi di mobilità sicura con le classi della scuola
5	Composizione gruppo di progetto:	Comune di Bologna – Settore Mobilità – coordinatore progetto Centro Antartide (incarico) – coordinatore gruppo di progetto operativo Rappresentanti docenti scuola San Domenico Savio Rappresentanti genitori scuola San Domenico Savio Rappresentanti associazioni del territorio Secondo le necessità e nel corso dello sviluppo del progetto verranno coinvolti rappresentanti degli altri Settori già coinvolti nel gruppo intersettoriale comunale.



6	Titolo progetto:	LA SCUOLA SULLA BUONA STRADA
7	Descrizione del progetto:	<p>AREA D'INTERVENTO</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di dare continuità ad un'iniziativa avviata negli anni scorsi sulla scuola primaria "San Domenico Savio" e di avere una ricaduta anche sull'annessa scuola dell'infanzia.</p> <p>Le "San Domenico Savio" si trovano nel Quartiere Savena all'estrema periferia est della città nell'ex-Villaggio INA. Il contesto nelle immediate vicinanze della scuola è caratterizzato da strade relativamente strette e di uso prettamente locale. E' presente un'arteria ad intenso traffico, via Dozza, su cui, in questo periodo, si stanno facendo i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di trasporto pubblico CIVIS.</p> <p>L'area si presta particolarmente alla promozione di una mobilità pedonale e ciclabile nei percorsi casa-scuola, anche grazie al fatto che proprio di fronte alla scuola passa una pista ciclabile. L'incentivazione di sistemi di mobilità più sostenibile permetterebbe di decongestionare le strade limitrofe all'edificio scolastico negli orari di entrata ed uscita da scuola.</p> <p>Il tessuto sociale permette l'avvio di un percorso partecipato che veda anche il contributo di associazione di anziani e altre strutture di volontariato.</p> <p>Rimane comunque la necessità di interventi di messa in sicurezza di alcune aree limitrofe sia per uso pedonale che per quello ciclabile.</p> <p>Tali interventi sono già stati inclusi nel progetto che il Settore Mobilità del Comune ha messo a punto grazie all'attività avviata negli anni scorsi che ha visto la somministrazione di un questionario agli studenti ed ai genitori oltre ad alcune attività didattiche.</p> <p>PROGETTO</p> <p>Le azioni che si prevede di mettere in campo hanno l'obiettivo di estendere il più possibile l'ambito d'intervento, non coinvolgendo solamente gli aspetti legati alla mobilità e alla salute ma anche la riscoperta del territorio nell'ottica che la fruizione a piedi e in bicicletta consente una maggiore consapevolezza del proprio contesto di vita sia da un punto di vista sociale che ambientale.</p> <p>Partendo da quanto già realizzato negli anni scorsi si procederà ad una verifica di eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dell'utenza scolastica e nel contesto urbano al fine di procedere con la definizione del progetto esecutivo per gli interventi strutturali predisposti dal Comune.</p> <p>Nella fase successiva, nel prossimo anno scolastico, si prevede di avviare attività didattiche nelle classi della scuola finalizzate ad un approfondimento sui temi della mobilità sicura, della storia del territorio, degli ecosistemi cittadini, dell'inquinamento e della salute. Questi temi verranno anche affrontati, secondo modalità da definire, in incontri rivolti ai genitori.</p> <p>Si prevede inoltre di coinvolgere gli studenti nella pianificazione ed organizzazione dei percorsi su cui realizzare pedibus e bicibus per arrivare ad una sperimentazione entro la fine dell'anno scolastico.</p> <p>Lo svolgimento delle attività didattiche oltre all'organizzazione dei percorsi vedrà il coinvolgimento di tutti gli stakeholders coinvolti, dai settori del Comune, alla scuola, ai genitori, alle associazioni del territorio.</p>
8	Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:	<p>Il progetto si inserisce pienamente nelle strategie volte a favorire la mobilità sostenibile in città e la sicurezza degli utenti deboli della strada, come delineato nel vigente Piano Generale del Traffico (PGTU) approvato dal Consiglio Comunale il 25/6/2007.</p> <p>Le azioni del PGTU sono finalizzate ad un miglioramento complessivo della qualità della vita di tutti i cittadini con interventi integrati mirati a garantire un'accessibilità sostenibile e diffusa in tutte le aree della città, in una logica di incremento delle forme di mobilità meno impattante e di tutela del patrimonio ambientale e architettonico.</p> <p>Questo progetto è affiancato da una serie di azioni da realizzare grazie al conseguimento di ulteriori finanziamenti ministeriali ed europei volti alla realizzazione di percorsi fruibili in sicurezza da parte dell'utenza debole nell'intorno di alcuni plessi scolastici, come di seguito riportato:</p> <p>a) con la recente sottoscrizione del terzo Accordo di programma tra il Comune di Bologna ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) relativo alla terza annualità Fondo mobilità sostenibile di cui al DM 3/8/2007</p>



Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

		<p>del Ministero dell'Ambiente , risultano ammessi a finanziamento i più importanti interventi per la mobilità sostenibile contenuti nel PGTU. Nel dicembre 2007 il Comune di Bologna ha infatti stipulato con il MATTM un Accordo di Programma relativo alla prima annualità, per l'attuazione - tra gli altri - di progetti già in corso di realizzazione contenuti nel "Piano di interventi per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada".</p> <p>b) con lo slogan "Imparare a muoversi meglio per vivere in città migliori!", prosegue la realizzazione del progetto CIVITAS MIMOSA, selezionato e ammesso a finanziamento da parte della Commissione Europea, che vede il Comune di Bologna coordinatore di un consorzio composto da 17 partner europei. Secondo le direttive europee le cinque città coinvolte - Bologna, Tallin (Estonia), Utrecht (Olanda) , Funchal (Portogallo), Danzica (Polonia) - intendono realizzare diversi interventi e azioni integrate per il trasporto urbano (dall'uso delle nuove tecnologie al potenziamento del trasporto pubblico,...) finalizzate alla promozione e alla concreta attuazione di forme di mobilità sostenibile; tra i circa 70 interventi previsti nelle cinque città sono finanziati dalla Commissione Europea a Bologna nei prossimi tre anni ne saranno realizzati anche alcuni per la sicurezza stradale oltre a campagne di sensibilizzazione e attività a favore della mobilità pedonale e ciclabile.</p> <p>Filo conduttore è che la qualificazione, dal punto di vista infrastrutturale, di tali percorsi che costituisce un elemento di base per sostenere un'azione integrata fra genitori e alunni (destinatari dell'azione), personale della scuola , Polizia Municipale, quartieri (veicoli e promotori dell'azione) con i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none">- promuovere modalità di accesso ai plessi scolastici svincolate dall'uso del mezzo a motore privato;- promuovere modalità "lente" di accesso ai plessi scolastici in cui si valorizzi l'esperienza e l'autonomia dell'alunno;- promuovere negli alunni una coscienza della sicurezza ed educazione stradale e del rispetto dell'ambiente. <p>È quindi previsto un apporto multidisciplinare che si avvale di varie professionalità e momenti applicativi al di là del più circoscritto aspetto della riqualificazione della strada.</p> <p>Il programma infrastrutturale è accompagnato da azioni di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile ed alla sicurezza stradale, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ iniziative che consentano ai ragazzi di valutare la qualità dell'aria e l'inquinamento da rumore determinato dal traffico cittadino;➤ iniziative di sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile tra i bambini ed i genitori, ponendo l'attenzione sulla necessità di ridurre l'inquinamento nella città, ed in particolare quello derivante dall'utilizzo delle automobili nei tragitti casa-scuola, anche promuovendo forme di mobilità alternative (es. "walk pooling" e/o "bike pool"), l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta.
9	Destinatari diretti e indiretti:	<p>DESTINATARI DIRETTI</p> <p>Si prevede di coinvolgere tutti gli studenti della scuola "San Domenico Savio" e le relative famiglie.</p> <p>Gli interventi avranno anche una ricaduta sulla vicina Scuola dell'Infanzia prevedendo una eventuale specifica azione di sensibilizzazione. Saranno infine coinvolte associazioni del territorio, in particolare i vicini centri sociali per anziani, che, in seguito ad una breve formazione sul tema, saranno coinvolti nella gestione dei percorsi.</p> <p>DESTINATARI INDIRETTI</p> <p>Si prevede di coinvolgere gli abitanti della zona circostante attraverso le azioni che verranno messe in campo dagli studenti della scuola.</p>
10	Obiettivi:	<p>Gli obiettivi del progetto sono sia di processo, attraverso l'interazione della scuola, dei settori comunali e degli altri soggetti sociali, sia di risultato, finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali e all'assunzione di comportamenti sostenibili e responsabili.</p> <p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Attivazione di un percorso di rete e di metodologie di lavoro integrato per la promozione di modalità di spostamento più sane e sostenibili nei percorsi casa-scuola



Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità

		<ul style="list-style-type: none">➤ Coinvolgimento nel percorso progettuale delle varie componenti della scuola (docenti, studenti, famiglie)➤ Coinvolgimento di altre realtà territoriali (associazioni, centri anziani, singoli cittadini, ecc...) al fine di sensibilizzarli al tema e verificare forme di collaborazione➤ Attivazione di un "tavolo" permanente all'interno della scuola finalizzato alla gestione nel tempo del progetto di mobilità casa-scuola e funga da interfaccia con la pubblica amministrazione <p>Obiettivi di risultato</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Realizzazione di interventi ed opere condivise per la messa in sicurezza della mobilità➤ Aumentare il numero di studenti che percorrono a piedi o in bicicletta il percorso casa-scuola➤ Accrescere negli studenti, ma non solo, la consapevolezza del territorio sia da un punto di vista ambientale che sociale➤ Acquisizione di comportamenti tesi verso la mobilità sostenibile da parte dei diversi soggetti coinvolti
11	Risultati attesi nel periodo breve:	<ul style="list-style-type: none">➤ Organizzare incontri per il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati. Indicatore. N. soggetti coinvolti➤ Coordinare ed ottimizzare il dialogo tra i differenti settori comunali, massimizzando le risorse economiche ed umane. Indicatore: N. Incontri e n. contatti➤ Aumentare la consapevolezza sulle problematiche connesse alla mobilità casa-scuola. Indicatore: N. questionari compilati➤ Promuovere un dialogo fra le varie componenti della comunità attraverso un nuovo protagonismo della scuola. Indicatore: N. percorsi didattici attivati che vedano riflessi sul territorio
12	Risultati attesi nel periodo medio - lungo:	<ul style="list-style-type: none">➤ Realizzare interventi strutturali per la messa in sicurezza della mobilità ciclo pedonale Indicatore: N. interventi realizzati➤ Avere un impatto sulle scelte di mobilità scolastica locale (in seguito alle realizzazioni degli interventi). Indicatore: percentuale di riduzione nell'utilizzo dell'auto per accompagnare i bambini a scuola, rispetto agli altri mezzi utilizzati➤ Costituire ed organizzare un tavolo permanente interno alla scuola per la gestione dei percorsi casa-scuola. N. soggetti coinvolti
13	Metodi e strumenti di lavoro:	<p>Dal momento che il lavoro di indagine e di individuazione delle aree di rischio è già stato svolto negli anni precedenti si prevede di utilizzare focus group aperti a rappresentanti delle diverse componenti individuate per la presentazione delle proposte d'intervento strutturale del Comune. Le proposte laboratoriali con uscite sul territorio per formazione ed esplorazione verranno messe a punto attraverso un'attività di brainstorming fra il Centro di Educazione Ambientale e i docenti della scuola.</p> <p>Il tavolo permanente che si andrà a costituire dovrà avere le caratteristiche del gruppo di lavoro partecipato aperto alla partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti operativamente nell'attuazione del progetto.</p> <p>Si prevede infine di somministrare in una fase intermedia ed eventualmente a conclusione un questionario per verificare gli effetti degli interventi messi in atto.</p>
14	Fasi del percorso e tempistiche:	<p>FASE I - Pianificazione delle attività (giugno 2010 – settembre 2010)</p> <p>Questa fase prevede due azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none">- presentazione e condivisione degli interventi strutturali messi a punto dal Comune sulla base delle sollecitazioni raccolte nel precedente progetto- programmazione, in collaborazione con i docenti della scuola, delle attività didattiche da realizzare nel prossimo anno scolastico a supporto ed in preparazione degli interventi strutturali oltre all'organizzazione dei percorsi



		<p>casa-scuola a piedi ed in bicicletta</p> <p>FASE II - Attività laboratoriali (settembre 2010 – aprile 2011)</p> <p>In questo caso si prevede di realizzare i percorsi laboratoriali rivolti alle classi dell'istituto scolastico. Le attività saranno integrate fra loro ma differenziate per età e avranno il duplice scopo di formare gli studenti ma allo stesso tempo di predisporre strumenti e modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti della zona. I percorsi avranno durata differente a seconda delle finalità specifiche e degli obiettivi specifici.</p> <p>Si prevede a conclusione di questa fase la somministrazione di un questionario per verificare l'acquisizione dei concetti trasmessi ai ragazzi.</p> <p>FASE III - Percorso partecipato (settembre 2010 - giugno 2011)</p> <p>Parallelamente a quanto esplicitato nella fase precedente verrà costituito un tavolo aperto a tutti gli stakeholders individuati che avrà l'obiettivo di gestire la fase progettuale in essere oltre a creare le condizioni per la costituzione di un tavolo permanente che dovrà gestire i percorsi casa-scuola negli anni successivi.</p> <p>FASE IV - Incontri di formazione e confronto con i genitori (ottobre 2010 – gennaio 2011)</p> <p>Si prevede di organizzare incontri di formazione e confronto con i genitori su specifiche tematiche connesse al tema oggetto dell'incarico (salute, autonomia, sviluppo socio-psicologico del bambino, ambiente, ecc...). Gli incontri saranno condivisi nell'ambito del Tavolo di Lavoro e si svolgeranno presso la sede scolastica oggetto dell'intervento.</p> <p>FASE V - Sperimentazione pedibus e bici bus (marzo 2011 –maggio 2011)</p> <p>Si prevede prima della realizzazione degli interventi strutturali una fase di sperimentazione di pedibus e bici bus organizzati in modo da verificare eventuali problematiche e per mettere in atto quanto acquisito nel corso delle attività laboratoriali.</p> <p>A conclusione del percorso e con l'intento di valorizzare l'esperienza svolta si prevede di organizzare un evento aperto a tutti gli abitanti della zona e alla città intera.</p> <p>FASE VI Realizzazione interventi strutturali (aprile 2011 – agosto 2011)</p>
15	Valutazione e comunicazione dell'intervento:	<p>La valutazione avverrà secondo gli indicatori evidenziati nei punti 11 e 12. Oltre a ciò è prevista la somministrazione di un questionario ex-post per la verifica dell'acquisizione dei concetti trasmessi e sulla percezione sull'attività svolte.</p> <p>L'iniziativa verrà evidenziata e comunicata sugli strumenti istituzionali del Comune e del CEA. Si prevede inoltre l'organizzazione di un evento finale aperto agli abitanti della zona in cui presentare l'esperienza. Il gruppo intercomunale dovrà inoltre valutare le iniziative più idonee per informare le altre scuole sull'esperienza svolta in un'ottica di estensione della stessa ad altre realtà.</p>



Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”

Indicazioni per la compilazione della Scheda di Piano di lavoro

Da 1) a 5) - Anagrafica del progetto

Si richiedono alcuni dati “anagrafici” del progetto:

- 1) Comune proponente
- 2) Dati e contatti del referente del Comune per la conduzione del percorso partecipativo
- 3) Dati e contatti del referente del CEA (o di altro soggetto individuato) per il supporto alla conduzione del percorso partecipativo
- 4) Descrizione della composizione e del ruolo dei componenti del **Gruppo intersettoriale comunale**, attivato nella fase di progettazione e/o realizzazione del progetto (es: referenti mobilità, ambiente, istruzione, politiche sociali, polizia municipale, ecc.)
- 5) Descrizione della composizione, del tipo di collaborazione (accordo, protocollo, convenzione...) e del ruolo di ciascun componente del **Gruppo di progetto**, attivato nella fase di progettazione e/o realizzazione del progetto, comprendente tutti i soggetti del territorio di cui si prevede il coinvolgimento. Ad esempio: rappresentanti del Comune, dei CEA, delle scuole coinvolte, dei genitori o di altri soggetti - potenziali alleati - attivi nel territorio.

6) - Titolo del progetto

7) – Descrizione del progetto

Sintetica descrizione complessiva dell’ambito di intervento (motivazione della scelta, analisi del contesto sociale, territoriale, della situazione attuale, delle criticità che si intendono affrontare, ecc.)

8) - Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione

9) - Destinatari diretti e indiretti

In questa parte si richiede l’individuazione dei **destinatari** - diretti (cioè coinvolti in prima persona) e indiretti - del progetto.

Ad esempio: i bambini e i genitori coinvolti nel percorso partecipativo sono destinatari diretti, mentre possono essere individuati come destinatari indiretti gli altri alunni della scuola e le loro famiglie, e più in generale gli altri abitanti del territorio.

10) - Obiettivi

Si richiede una descrizione degli obiettivi distinti in: **obiettivi di processo** (correlati al dialogo e al coinvolgimento degli abitanti) e **obiettivi di risultato** (correlati alla messa in sicurezza della viabilità e alla modifica dei comportamenti di mobilità).

11) e 12) - Risultati attesi nel periodo breve e medio - lungo

In queste due parti si richiede di specificare i **risultati attesi**, rispetto alla situazione di partenza, distinguendo tra quelli a breve e quelli a medio - lungo periodo, unitamente alla individuazione di indicatori del grado del raggiungimento degli obiettivi espressi al punto precedente.



Alcuni esempi:

- Es. di obiettivo di processo: Sviluppare un dialogo tra cittadini e amministrazione comunale → Es. di indicatore: n° e tipo di incontri realizzati
- Es. di obiettivo di processo: Avere il contributo degli abitanti alle scelte infrastrutturali dell'amministrazione → Es. di indicatore: n° e tipo di criticità evidenziate e/o proposte emerse
- Es. di obiettivo di risultato: Considerazione, da parte del Comune, delle segnalazioni emerse → Es. di indicatore: interventi infrastrutturali che si configurano come accoglimento di alcune proposte emerse
- Es. di obiettivo di risultato: Avere un impatto sulle scelte di mobilità scolastica locale (in seguito alla realizzazione degli interventi) → Es. di indicatore: percentuale di riduzione nell'utilizzo dell'auto per accompagnare i bambini a scuola, rispetto agli altri mezzi utilizzati

13) - Metodi e strumenti di lavoro

In questa parte si richiede di descrivere i **metodi** di intervento e gli **strumenti** di lavoro scelti per l'attuazione del percorso partecipativo, e le motivazioni di tale scelta (ad esempio: focus group, interviste, laboratori, brainstorming, ecc.).

14) - Fasi del percorso e tempistiche

In questa parte si richiede la descrizione dettagliata delle varie **fasi** - e relative **tempistiche** - del processo partecipativo, articolata in azioni da sviluppare entro il termine della fase 2 della Convenzione e ulteriori azioni che si prevede di sviluppare successivamente, e/o anche dopo l'intervento infrastrutturale).

Ad esempio: realizzazione di incontri con insegnanti e genitori per presentare il progetto (entro ____); distribuzione e raccolta dei questionari riguardanti sia i comportamenti e le relative motivazioni che le criticità percepite (entro ____); elaborazione grafica dei dati e creazione di una mappa delle criticità (entro ____); presentazione dei dati in occasioni di assemblee e/o gruppi di lavoro attivati (data/e previste), ecc.

15) - Valutazione e comunicazione dell'intervento

In questa fase si richiede di descrivere le **modalità** attraverso le quali l'amministrazione (o chi per essa) prevede di svolgere le attività di:

- **monitoraggio** e **valutazione** dei risultati attesi
- **comunicazione** agli abitanti – sia in itinere che ex post – delle attività sviluppate e dei risultati del processo partecipativo, degli interventi infrastrutturali conseguenti e degli eventuali benefici sul piano delle scelte di mobilità dei cittadini (iniziative pubbliche, prodotti divulgativi, ecc.)